

APOXIOMENO 2025 – UNA SERATA RICCA DI STORIE, ARTE ED EMOZIONI IN DIVISA.

Publicato il 16 Settembre 2025 di redazione 2



Categoria: [POLITICA](#), [SCUOLA](#), [SINDACATO](#), [ECONOMIA](#)



Si è conclusa nella serata di sabato 13 ottobre la ventinovesima cerimonia di premiazione dell'«**International Police Awards Art Festival**», la manifestazione che da quasi tre decenni si pone come obiettivo la promozione dell'arte e della cultura dedicata alla valorizzazione dell'attività delle forze dell'ordine. Anche per quest'anno, il simbolo del valore artistico e di riconoscenza per il lavoro svolto in ambito artistico e culturale è stato l'«Apoxiomeno», l'ambita statuetta che ha visto nel corso degli anni la premiazione di gloriose celebrità.

I presentatori della serata, il conduttore televisivo **Anthony Peth** e Miss Reginetta d'Italia regione Lombardia **Chiara Samaritani**, hanno introdotto il pubblico dell'Uci Cinemas di Orio Center a Bergamo in quello che, più che un semplice evento celebrativo, è stato un vero e proprio viaggio nel mondo oltre la divisa.

APOXIOMENO 2025 – UNA SERATA RICCA DI STORIE ED EMOZIONI IN DIVISA.

L'apertura, dedicata alle clip di saluti da parte di celebrità del mondo di Hollywood tra cui Rodney Allen Rippey, oltre che a professionisti dei corpi di polizia di Los Angeles ha visto salire sul palco il viceprefetto di Bergamo **Beatrice Agata Mariano** - portante i saluti del prefetto- e il direttore artistico della manifestazione, il colonnello **Orazio Anania**. Quest'ultimo ha sottolineato a più riprese il grande lavoro che ogni anno viene svolto per l'organizzazione della premiazione, sottolineando la forza del sentimento d'appartenenza alle forze armate.

La serata è stata caratterizzata dalla premiazione di un parterre di personaggi noti a livello nazionale ma anche da alcune vere e proprie celebrità nel proprio paese natale.

Per la categoria **Cinema** il premio è stato assegnato al regista siciliano **Franco Arcoraci** per il suo film autobiografico "Franchitto", film della lotta del regista contro la mafia. Figura di spicco nel panorama culturale e civile italiano, ex poliziotto con ruoli di primo livello nella lotta contro la mafia, mantiene intatto il suo impegno per la legalità e la giustizia pur essendo passato alla regia e al mondo dei media.

E' stata la volta di **Daniel Sorza** per la categoria **Arte e sociale**, giovane fotografo di strada di origini filippine con un seguito vastissimo sui social (quasi un milione di follower) che ritrae nelle sue fotografie esclusivamente uomini e donne in divisa impegnati nelle attività quotidiane volte alla sicurezza dei cittadini. Piuttosto emozionato ha sottolineato il valore delle Forze dell'Ordine.

Tra gli ospiti internazionali, ci sono stati lo scrittore **Veit Einichen** e lo sceneggiatore **Przygodzki Blazej**, rispettivamente premiati con la statuetta dell'Apoxiomeno per le categorie **Letteratura** e **Televisione**.

Il premio per la televisione, ha visto altri due protagonisti della scena italiana: il produttore **Stefano Strocchi** per "Art Crime", serie Sky dall'ideazione originale dove vengono raccontati avvincenti retroscena dei più importanti furti d'arte e **Eugenio Mastandrea**, attore tv impegnato attualmente nel ruolo di un carabiniere nella famosissima serie Raiuno "Don Matteo". Quest'ultimo non ha potuto ritirare fisicamente il premio a causa di impegni sul set, ma ha inviato al Festival un sentito video messaggio di ringraziamenti per il premio ricevuto.

Per la categoria **Polizia**, è stato scelto il membro delle forze speciali francesi, nonché consulente tattico e tecnico nelle scene cinematografiche dei film d'azione **Titi Pitbull**. Il poliziotto specializzato in criminalità organizzata e anti terrorismo ha ritirato il premio a volto coperto per ragioni di sicurezza.

Applausi a scena aperta per le figure femminili di questa edizione, entrambe premiate per la **categoria musica: Luisa Corna e Loredana Errore**.



Le quote rosa di questa edizione, entrambe ferme sostenitrici delle Forze dell'Ordine e con familiarità con le stesse, la prima in quanto moglie di un ufficiale dei carabinieri la seconda per generazioni parentali, hanno scaldato gli animi dei presenti in sala grazie a delle sentite interpretazioni dei loro più celebri brani.

Menzione speciale per altri ospiti, non vincitori dell'ambita statuetta ma che grazie al proprio valore professionale e alle proprie opere artistiche hanno meritato un premio speciale da parte di IPAAF.

Per la loro prestigiosa iniziativa, ispirata dalla Gazzetta di Modena, sono stati premiati i giovanissimi **Amil Salami, Gabriele Rivasi e Cesare Guidotti Mistrali**, editori in erba della **Gazzetta d'Europa**, nata per raccontare l'Europa alla generazione zeta e che ha avuto il plauso non solo delle autorità locali ma persino da Mattarella.

Dopo il giornalismo, è stata la volta del film "**Gli elefanti**" premiato come miglior film incentrato sul mondo della polizia all'interno del concorso cinematografico del Festival.

Il film è stato realizzato dal Dipartimento dei Vigili del Fuoco nazionale e presenti in sala il regista **Antonio Maria Castaldi** e l'attore protagonista **Gianluca Grazini**, entrambi vigili del fuoco in servizio a Roma e a Viterbo. Accompagnati sul palco dal comandante dei VVFF di Bergamo, l'ingegner **Vincenzo Giordani** e dal funzionario **Francesco Verri**.

Altro premio e momento molto sentito della serata, è stata la consegna di due premi speciali destinati a delle opere artistiche dell'International Police Association Association di Monfalcone rappresentata da **Giorgio Bottò** e **Pierpaolo Freschi**, il primo per l'emozionante dipinto "La Scala degli Eroi" emblematica composizione pittorica dedicata ai poliziotti morti in servizio e il secondo autore di toccanti poesie dedicate alle forze dell'Ordine. Insieme, portano avanti il progetto culturale "**PittaPoesie**" che coniuga la lirica delle poesia alla bellezza della pittura in esposizioni artistiche a sostegno delle Forze dell'Ordine.

La serata patrocinata dal Ministero dell'Interno, dalla Polizia di Stato e dalla Provincia di Bergamo si è conclusa con l'emozionante e potente voce del giovane tenore Paolo Delai sulle note dell'Inno di Mameli tra l'ovazione del pubblico in sala.

Non sono poi mancati i ringraziamenti da parte del Presidente Anania a tutti i membri dello staff per il lavoro svolto e ai presenti in sala con un arrivederci al prossimo anno per festeggiare il trentennale del Festival.



